

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27 Tel, e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322

E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA CAFFETTERIA

dal 1974

Borella

di Borella Stefano produzione propria

Piazza Santuario, 15 tel. 02 9956195 GARBAGNATE



Romanò Giardini

Cell. 333-6863180



via Monza 33 Garbagnate Milanese P.IVA 03880540962 www.romanogiardini.it





Anna Meroni

Ottico Optometrista Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa Garbagnate Milanese Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA

LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI

Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese—Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario





L'editoriale	pag. 6
Riflessioni dal mondo	pag. 8
Qui nella Comunità	pag. 10
Qui la Parola	pag. 21
Qui a Scuola	pag. 23
Qui nel Tempo Libero	pag. 30
Qui sport	pag. 32
Qui Associazioni	pag. 34
Qui tra noi e gli altri	pag. 36
Qui libri	pag. 37

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese Anno XLIX, n° 3 - Marzo 2017 Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607. www.comunitasantacrocegarbagnate.it eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Riccardo Lobascio, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi.

Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249

F.i.us. Srl – via A. Diaz, 11 – 22072 CERMENATE (CO)

Abbonamento annuale 20 euro

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...







...CALZE
UOMO / DONNA...











...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS

(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese Tel 02-9954898



Garbagnate Milanese – via Varese, 144 tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243 e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

> IDRAULICA

➢ ARREDOBAGNO

> ANTINCENDIO

> RISCALDAMENTO

> CONDIZIONAMENTO

▶ ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI



Gerusalemme è piena di canti

Gerusalemme è piena di canti, da ogni parte si intrecciano cori; in schiere candide il popolo nuovo pure agli increduli annuncia la gloria. Cristo è risorto per tutti, o fratelli, l'albero verde del nuovo giardino: or la natura ha finito di gemere, la vanità della morte è finita! «Ecco, io apro i vostri sepolcri, farò entrare in voi il mio spirito, aride ossa, sorgete a rivivere: riconoscete che io sono il Signore!». Egli qui resta con noi per sempre; facciano corpo intorno allo Spirito tutte le vittime giuste del mondo; anche la terra riprenda il cammino!

PREGHIERA

Siamo noi, siamo noi, Signore,
la prova che tu sei risorto,
perché vivi in noi
facendo di ognuno un uomo nuovo:
un'umanità che fa fermentare tutta la massa,
umanità radiosa, tutta vestita di bianco:
noi la certezza che tu ci precedi
su tutte le vie.
Amen.

Il Parroco don Claudio,
con i sacerdoti, i religiosi e i diaconi
della Comunità Pastorale
"Santa Croce"
augura a tutti i lettori

BUONA PASQUA

l'editoriale

n questi giorni ci facciamo gli auguri di buona Pasqua. È un segno festoso che ci ricorda la gioia per la risurrezione di Gesù. Pasqua cade sempre in primavera, stagione di nuove vite che germogliano, desiderio di ripresa per camminare anche noi in una vita nuova. Ma quella che Gesù celebrò con i suoi discepoli quasi 2000 anni fa non fu certo una Pasqua serena.

Quella Pasqua che i vangeli ci hanno consegnato, raccontandola in modo drammatico e preciso, non fu serena. Eppure c'erano tutte le premesse perché le cose andassero non era fuggito. Accanto a Gesù che si affida alle braccia amorose del Padre, troviamo qualcuno che non ci aspettiamo: un malfattore, il buon ladrone, così lo chiamiamo (contraddittoria questa qualifica buon - ladrone). Egli ha parole di compassione per il condannato innocente e a Lui si affida, ricevendo in dono il paradiso. Ed il centurione romano, pagano, che, di fronte a quella dignitosa espressione di amore gratuito e liberante, si converte e, vedendo morire così Gesù, capisce che non poteva essere che il Figlio di Dio.

PASQUA: CAMMINARE IN UNA VITA NUOVA

bene, potessero svolgersi in familiarità, festosamente. Pochi giorni prima Gesù aveva fatto il suo ingresso trionfale in Gerusalemme, acclamato, osannato, benedetto. Era stata preparata la sala per il banchetto pasquale, da celebrare con i discepoli, secondo la tradizione ebraica. Ma il dramma stava per consumarsi. Gesù avrebbe subìto oltraggi, insulti, il suo corpo sarebbe stato flagellato, umiliato, crocefisso. Le pene che i pagani gli avrebbero inflitto non furono le più dolorose; fu il comportamento dei "suoi" a ferirlo nel profondo. Quelli che lo avevano seguito, gli apostoli, i discepoli che lo aveva-

no sentito proclamare le Beatitudini, annunciare speranza, lo avevano visto guarire tante persone, lo abbandonarono al proprio destino. Uno di loro lo vendette, molti lo tradirono e lo lasciarono, lo misero in discussione.

Ai piedi della croce abbiamo contemplato soltanto Maria, la Madre, delle donne (le sole coraggiose!) e Giovanni, l'unico dei dodici che La Pasqua, dunque, ci dice che la gioia dell'Alleluja non si improvvisa. Ci chiede impegno costante, forza di volontà,

capacità di vigilanza. Perfino i "suoi" - che tante volte avevano sentito Gesù parlare di passione, morte e risurrezione - di fronte alla pietra rotolata del sepolcro di Gesù "non credettero", rimasero incerti, impauriti, indecisi.

Vorrei che in questa nostra Pasqua vestissimo i panni dei discepoli di Emmaus. Anche quando ci sembra di aver perso tutto, di non avere più la forza di credere, di non sapere in chi porre la nostra fiducia, ritroviamo il senso della vittoria dell'amore misericordioso, la fraternità che rinasce al di là di ogni peccato e di ogni egoismo, la bellezza

La Pasqua, dunque, ci dice che la gioia dell'Alleluja non si improvvisa. Ci chiede impegno costante, forza di volontà, capacità di vigilanza.



dell'essere insieme. Lasciamoci accompagnare da Gesù, fondamento della nostra speranza, e ascoltiamolo mentre ci parla, lungo le vie della nostra vita, e ci spiega il vero senso della nostra tristezza e da essa ci libera.

L'ascolto della sua Parola è quanto di più prezioso possiamo esercitare in questi giorni santi. Il dono che nasce in noi, dalla meditazione della Parola, è sempre sovrabbondante. Gesù saprà spiegarci che da ogni

Passione, a partire dalla Sua, può nascere una vita nuova, purificata dal peccato e più profondamente radicata nell'amore.

È in questa meditazione che voglio racchiudere il mio augurio pasquale unito a quello di tutti i sacerdoti e diaconi della nostra Comunità Pastorale.

Buona Pasqua.

Il vostro aff.mo Parroco Don Claudio





SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria 2 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione 2 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Riflessioni dal Mondo

ATEISMI PRATICI POVERI DI DIO.

POVERI DI DIO, POVERI DELL'UOMO

La vera emergenza mondiale: chiacchiericcio invece di relazioni. Chi parla ancora ai bimbi di Dio amore?

I mondo abitato dagli uomini presenta al suo interno disuguaglianze talmente grandi che nessuna persona sana può accettarle. L'assurdità deriva non tanto da un discorso morale, etico o religioso, quanto da ragioni profondamente umane. È questione di intelligenza: le condizioni di squilibrio si ripercuotono contro l'uomo. Dobbiamo quindi evitare che l'uomo si tiri la zappa addosso, ma agisca dando il meglio di sé, che poi è il vero di sé e anche il bello di sé. L'uomo è un essere sociale. Non può vivere senza l'altro.

Perfino chi sceglie una vita di solitudine, come l'anacoreta o il monaco o la suora di clausura, lo fa attratto da una relazione più profonda con Qualcun Altro: Dio. La stessa costituzione fisica di ogni persona manifesta in modo evidente l'essere sociale come verità antropologica. Se pensiamo agli organi interni del corpo, fra loro interdipendenti per permettere la vita, o agli apparati esterni come occhi, braccia, gambe, con la funzione di rapportarsi col mondo e le altre creature, è evidente che la vera essenza dell'uomo non è l'individuo come creatura a sé stante, ma la "persona" come creatura dialogica, relazionale, con l'altro che è costitutivo di sé. Anche dal punto di vista pedagogico constatiamo come la crescita del bambino sarebbe impossibile senza la



presenza costante dell'adulto (madre, padre, educatore). Anche nel momento della vecchiaia e della morte abbiamo bisogno del dialogo amoroso e del conforto di qualcuno che ci aiuti e ci sostenga. Quindi pronunciare la parola "uomo/donna" equivale a dire relazione, incontro, reciprocità. Termini co-essenziali per la vita stessa. Emmanuel Lévinas (1906-1995), filosofo francese di origine ebraica, scriveva: «Non c'è più l'lo, perché è l'altro che mi fa esistere». La relazione è ontologicamente presente

«Educare alla fede significa educare l'uomo alla profondità della vita».

Riflessioni dal Mondo

in ciascuno di noi, e solo tramite essa ci realizziamo. Essere poveri di relazioni significa allora essere poveri dell'umano. Eppure siamo in un'epoca dove sembra che le relazioni siano molteplici, e che gli strumenti relazionali si siano diffusi a dismisura. Come si può parlare di povertà di relazioni quando i social sono pieni di comunicazioni, scambi, interazioni, tanto che si è costretti a strutturare regole sulla privacy per impedire ad altri di relazionarsi con noi? La relazione è diventata quasi una ossessione, tanto che il valore di una persona si misura dai contatti in Facebook o dai follower su Twitter. Ma se siamo così ricchi di relazioni, come mai non siamo in grado di costruire reti che aiutino gli esseri umani nella loro fratellanza? Bisogna intendersi su cosa significa relazione. La maggioranza dei contatti virtuali o degli scambi non sono relazioni, ma chiacchiericcio, diffusione di notizie, manifestazioni di opinioni. Anche se manifestano qualcosa di positivo, sono relazioni superficiali, seppur vorrebbero manifestare qualcosa di profondo, il bisogno di donarsi, di respirare la bellezza del vivere insieme. Questo proliferare di rapporti è in realtà un bisogno disperato di incontrarsi, di vivere con gli altri. Ma non ci si riesce perché manca il fondamento, il punto focale che rende lo scambio vero e autentico. Manca il ful-



cro che rende l'umano veramente umano. L'uomo è relazione perché proviene dalla relazione d'amore per eccellenza. L'uomo è dono ineffabile della relazione con Dio che, al suo interno, è amore del Padre col Figlio nello Spirito Santo. Questa verità è costitutiva di ciascuno di noi, che siamo in realtà il riflesso donato di amore da parte del Dio Trinità. Abbiamo dimenticato di dire ai nostri figli questa semplice verità: siamo creature donate per amore e destinate ad essere dono per gli altri. Il fondamento della relazione è l'amore. E l'amore si comprende a forza di viverlo, conoscerlo, sperimentarlo.

Dimenticare di insegnarlo ai nostri figli ha come conseguenza l'ignorare, il non conoscere, il non sapere. Per questo i nostri figli manifestano in modo disperato il bisogno di relazione: provano a farlo, ma non hanno il fondamento, la luce. L'ateismo di oggi non deriva dalla scelta precisa di non riconoscere Dio ma dalla disaffezione alla preghiera, dalla trascuratezza da parte di genitori ed educatori cristiani nel fare l'unica cosa necessaria: parlare ai figli della verità di Dio amore e della Sua presenza in ciascuno. Il fondamento è Dio amore. Occorre educare al rapporto con Gesù amore sin da piccoli, aprire il loro cuore alla verità in loro, perché l'identità vera è essere amore, illuminati dall'amore che c'è in noi. Questo

Dio non impone nulla, non vuole nulla da noi, ma illumina le nostre relazioni, ci aiuta a sostanziarle d'amore. In questo modo scopriremo l'incanto di essere uomini e di stare insieme. La cosa più bella che possiamo desiderare per i nostri bambini e ragazzi è aprire il loro cuore e la loro mente alla bellezza dell'amore. E a Gesù, il più bello dei figli dell'uomo.

Ezio Aceti da "Città Nuova" n 9/2016

FEDE E AMORE

rande successo per il Festival della Fede di quest'anno che ha visto centinaia di presenze e ha suscitato molto interesse, per il tema trattato e per le singole proposte. Ci ha introdotto all'evento l'inaugurazione delle due mostre domenica 19 febbraio.

LE MOSTRE

Nella suggestiva cornice della cappella feriale della Basilica, alle ore 11, è stata inaugurata la mostra "Fratello Sole: Sinfonia di luce e di colore". Una mostra sulle vetrate di P. Costantino Ruggeri. La mostra è stata curata dall'Ing. Patrizia Fagioli, nostra comparrocchiana, che con passione e competenza ha creato un'atmosfera preziosa attraverso la riproduzione artistica delle vetrate e un commento storico biografico dell'Autore. Nel pomeriggio, presso la chiesa di S. Giovanni Battista, si è aperta al pubblico la seconda mostra del Festival: Francesco Cito, uno dei fotografi più importanti a livello nazionale, ha proposto un suo bellissimo lavoro: "Amore e



Odio". Pur non essendo presente personalmente si è presentato con le sue fotografie, quale autore esperto e capace di smuovere sentimenti col bianco e nero che apre all'immaginazione di colui che osserva.



CONCERTO DI APERTURA

Entusiasmante l'inizio del Festival della Fede con il concerto "Note d'amore", realizzato sotto la direzione artistica del M° Salvatore Vincenzo Maniscalco, che con i suoi collaboratori ha saputo far vivere emozioni e ricordi con la musica leggera di ispirazione religiosa. Sold out per l'Auditorium San Luigi e grande soddisfazione del pubblico che ha chiesto di ripetere l'iniziativa. Sul palco le bravissime Arianna Campana, Ginger Lauren e Alessandra Ziccolella, accompagnate alle tastiere da Dario Fasci. Il trio Formo Band ha accompagnato invece il simpatico Adriano Formoso. Presentatore del concerto Marco De Nisi.

IL TEATRO DEI SENTIMENTI – DANTE: AMORE E LETTERA-

Nella mattinata di giovedì si è tenuto presso il Teatro Italia un evento per i ragazzi delle classi terze delle medie della Città. Più di 300 ragazzi accompagnati dai loro insegnanti hanno partecipato al progetto "Il teatro dei sentimenti", organizzato da Christian Silva e presentato dal regista Alfredo Corno. Attraverso immagini e suoni egli ha introdotto i ragazzi al senti-

mento dell'Amore come viene manifestato nell'Opera lirica. Presso la Biblioteca Comunale della Città, venerdì 24 febbraio, un incontro di altissimo contenuto: "Per lei e per tutti - Appunti sull'amore e sulla poesia nella Commedia di Dante". Il poeta e scrittore







Davide Rondoni con maestria e sentimento ha appassionato il pubblico presente, tra cui molti giovani liceali, con una sua lettura intima e profonda della Commedia. "L'amor che move il sole e l'altre stelle" è stato l'incipit. Il viaggio di Dante è il viaggio dell'uomo alla ricerca di se stesso e dell'Amore. L'amore in Dante non è un sentimento, ma una forza che muove il mondo. La lotta dell'uomo non è tra vita e morte, perché in quel caso c'è solo sconfitta, ma tra la morte e l'amore. E sulla morte, l'amore vince.

AGAPE, EROS, PHILIA

Il sabato pomeriggio ci ha fatti incontrare con il teologo Padre Stefano Zambon, con la filosofa Elisa Grimi e la psicologa Enrica Fusaro. Il pubblico, non molto numeroso, è stato introdotto nel merito del tema (agape, eros, philia: i tre volti dell'amore) attraverso la tavo-

la rotonda che ha suscitato molto interesse, soprattutto per le implicazioni morali e psicologiche che l'amore suscita nell'umanità. Interessante la nota sui social network: questi strumenti che dovrebbero creare socializzazione, in effetti, molte volte chiudono in se stessi, o diventano distraenti dal vivere in profondità le proprie esperienze.





Il teologo ha fatto riferimento a due testi pontifici: "Deus Caritas est" e "Amoris Laetitia" rispettivamente di Benedetto XVI e di Papa Francesco. La filosofa ha ragionato attraverso una carrellata storica.

L'AMORE FA MIRACOLI

Uno spettacolo brillante, accattivante e profondo insieme, ha concluso la giornata presso il Teatro Italia. Il folto pubblico ha potuto



apprezzate l'attrice Margherita Antonelli e, attraverso il suo spettacolo "Secondo Orfea: quando l'amore fa miracoli", si è lasciato in-

cantare e meravigliare. Molto brava l'attrice che in un monologo frizzante di oltre un'ora ci ha fatto rivivere la vita di Gesù vista da una donna speciale, una vicina di casa vedova, senza figli, una "zia" di Gesù, legata a lui da un immenso affetto.

L'AMORE SI FA SOLIDARIETÀ

La domenica si è focalizzata sulla presenza dell'Arcivescovo di Camerino S. Ecc. Mons. Francesco Brugnaro. Ogni anno invitiamo una personalità a presiedere la Messa del Festival della Fede. In questa quinta edizione, abbiamo voluto invitare il Vescovo di























una città delle Marche distrutta dal terremoto dello scorso agosto/ottobre. "L'amore si fa solidarietà": questo il titolo dell'iniziativa che ci ha permesso di raccogliere fondi (12.000 Euro) consegnati al Vescovo per le opere di ricostruzione umana e sociale che gli stanno a cuore. Ha celebrato due SS. Messe, una in una Basilica gremita, alla presenza delle Autorità cittadine e delle Associazioni, l'altra presso la Chiesa di S. Ildefonso in S. Maria Rossa, accolto calorosamente dal Corpo Musicale S. Cecilia, e da tanta gente interessata e partecipe. Clou della giornata il mega pranzo, presso la tensostruttura messa a disposizione dal Gruppo sportivo Garbagnatese, con la presenza di oltre 350 commensali per i quali è stata anche cucinata, naturalmente, la pasta all'amatriciana; grazie ai nostri eccezionali cuochi e alla collaborazione dei giovani della Comunità, l'esito di questa proposta è stato decisamente positivo e anche attraverso di essa si è potuto raccogliere il frutto della solidarietà.

LA CONCLUSIONE

Nel pomeriggio gli ultimi due momenti del Festival: in Auditorium S. Luigi: "Amore e cinematografia" con Massimiliano Studer che attraverso le immagini di un bellissimo film d'autore ci ha fatto scoprire come le tecniche cinematografiche siano in grado di muovere sentimenti e animi di chi assiste allo spettacolo.

Presso il salone del Ristorante Villa Magnolie



(gentilmente offerto dal Comm. Santino Galbiati) si è tenuto l'ultimo incontro, con il Dott. Carnovali, del Comitato Etico dell'Ospedale Niguarda di Milano. Attraverso il racconto della sua vita professionale - e in alcuni momenti anche personale - ci ha illustrato come l'umanità sia l'essenza vera della medicina e della ricerca.

Un grazie speciale al Gruppo Culturale "La Piazza" per lo sforzo organizzativo e per l'impegno nel proporre temi alti ed educativi.

Naturalmente non può mancare un grazie anche alla Comunità Pastorale S. Croce, che attraverso questo strumento culturale riesce a mettere in rete molte persone, credenti e non, desiderose di capire, approfondire, conoscere.

Attendiamo con curiosità e interesse il progetto per il 6° Festival della Fede 2018.

Don Claudio

AMORE E UNIVERSO

Un lungo e affascinante viaggio di ben 13,7 miliardi di anni, dal Big-Bang a... noi, raccontato da una celebrità scientifica, che è anche un noto personaggio del teleschermo: il professor Giovanni Bignami, astrofisico e membro dell'Accademia dei Lincei. È stato Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Istituto Italiano di Astrofisica ed è il curatore della rubrica Polvere di Stelle della trasmissione televisiva "Super Quark".

Il titolo della conferenza, dice, è proprio azzeccato: la sua vita si confonde con il suo amore per il cielo, le stelle, l'Universo intero. Con la sua grandissima competenza e supportato da una grande carica di simpatia e vitalità, il prof. Bignami ha guidato il numeroso pubblico intervenuto in un viaggio dai primissimi istanti (miliardesimi di secondo) della nascita dell'universo, quando dal "nulla" ha preso avvio il tempo e si è originata tutta la materia e l'energia che lo compone, ai suoi primi sviluppi, tutto fatto di particelle sub atomiche e dintorni (dominio e tormento dei Fi-







"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"







Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni:0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturno & Festivo

Operiamo in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate www.garben.it



Casa Funeraria
"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità...

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1

CESATE — VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 - 339.3348079 - 333.6542842

of@santinosf.it

APP BPM MOBILE DARE A UN AMICO L SOLDI DEL CONCERTO?

Immediato come inviare un messaggio.





Con il servizio DailyPay by Jiffy di BPM Mobile puoi:

- inviare e ricevere denaro all'istante
- impostare nome e importo e creare una colletta da condividere con amici e parenti
- scambiare piccole somme con i tuoi contatti utilizzando il numero di cellulare.



SCARICA L'APP.
Maggiori informazioni sul sito
www.bpm.it o chiamando
il numero verde 800 100 200.

BANCA POPOLARE DI MILANO
Il futuro è di chi fa.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it.



sici). E a seguire, dopo circa "soli" duecento milioni di anni, le prime stelle primitive che si accendono e illuminano un cielo sino allora buio e poi, circa dodici miliardi di anni fa, le prime galassie tra cui la nostra, la Via Lattea. Un percorso fantastico, con la visione di fotografie spettacolari prese dai moderni telescopi e dai satelliti.

Un racconto affascinante che, continuando, ci ha portati al momento della formazione del nostro sistema solare e del nostro pianeta, la Terra, circa 4,6 miliardi di anni fa.

E da qui al grande mistero della Vita. I mattoni della vita giunti dallo spazio, con le comete, nel corso di un miliardo di anni sino a che, circa tre miliardi e mezzo di anni fa, ecco comparire negli oceani la prima vita elementare: le prime forme viventi, semplici e primitivi batteri capaci di riprodursi e, in seguito, di combinarsi in strutture viventi sempre più complesse.

Un lungo cammino che porta infine a... l'Uomo! Un racconto stupefacente.

Essendo oltretutto il professore uno dei massimi esperti in materia, non poteva infine mancare di commentare la notizia di cronaca del momento: la scoperta di sette "esopianeti" (pianeti individuati al di fuori del nostro sistema solare) in un sistema lontano da noi "solamente" 40 anni luce (l'unità di misura delle distanze siderali) una distanza difficile da scrivere in chilometri.

Ebbene, tre di questi sette pianeti potrebbero per le loro caratteristiche ospitare forme di vita: ma non pensiamo subito agli alieni!

Tra i miliardi di galassie e i miliardi di miliardi di stelle e dei loro pianeti, ce ne saranno sicuramente tanti capaci di ospitare forme di vita! Il futuro e la tecnologia sempre più sofisticata e capace di esplorare gli angoli più remoti dell'universo, ce lo saprà dire.

Siamo piccoli, siamo polvere di stelle, ma dentro di noi ci può essere e c'è tanta grandezza...

Giorgio Montrasi

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

omenica 5 marzo, imposizione delle Ceneri e giorno solenne dell'ingresso nel tempo di Quaresima per il nostro Rito Ambrosiano, tutta la Diocesi è stata chiamata dal suo Vescovo a celebrare la Giornata della Parola di Dio, voluta dal Santo Padre per la Chiesa Universale: un giorno dell'anno da dedicare in ogni parte del mondo cattolico all'ascolto attento ed all'approfondimento della Parola che Dio ci

ha voluto donare per rivelare il Suo disegno di salvezza. Concretamente, la nostra Comunità ha proposto ai fedeli la lettura integrale del Vangelo di Marco, quello più anticamente datato tra i racconti canonici della vita di Gesù. Sono stati invitati due attori professionisti, Laura Pasetti e Dario Dossena, che si sono alternati nella lettura dei vari capitoli del testo, intervallati da brevi brani musicali eseguiti all'organo da Patrizia Signorelli, offrendo al numeroso uditorio convenuto in Basilica una vera e propria interpretazione artistica ed emotivamente partecipata.

In due ore, dalle 15 alle 17 circa, abbiamo





avuto modo di ripercorrere tutta la storia del ministero pubblico e della predicazione di Gesù, che certamente molti di noi già conoscevano per i singoli episodi, alcuni molto noti, altri meno, ma che hanno trovato una forma più organica e più chiara nella loro lettura integrale ed ordinata, capitolo per capitolo, miracolo per miracolo, parola per parola, rendendo la dimensione totale e completa della narrazione evangelica. Certamente è stato un bel modo per entrare più nel profondo della vita e della predicazione del Signore, e quasi figurarlo di fronte a noi mentre parla alle folle, insegna sul lago, moltiplica i pani

ed i pesci, ascolta e conforta gli afflitti, prende consapevolezza della fine che lo attende, del sacrificio che gli sarà chiesto, dei momenti della sua Passione e Morte, fino ad arrivare all'annuncio della Resurrezione.

Così, con questo incontro particolare con la Parola, la nostra Comunità si è avviata nel cammino di preghiera e riflessione che conduce alla gioia pasquale.

Riccardo Lobascio

qui la Parola

"Donne nella Bibbia"

SARA, LA PRINCIPESSA, MADRE DELLE NAZIONI

Di lei siete diventate figlie, se operate il bene e non vi lasciate sgomentare da alcuna minaccia. (Prima Lettera di Pietro 3,6)

ara – in ebraico *Sarài* (che forse vuol dire "litigiosa") - nasce, secondo la tradizione, all'incirca nel 2028 a.C. da Tera, padre di Abramo, ed è quindi sorellastra del marito, figlia dello stesso padre, ma non della stessa madre (Gen. 20,12). Ha una decina di anni meno del marito Abramo (Gen. 17,17) che sposa mentre si trovavano in Ur (Gen 11,28-29).

Sara è sterile e non riesce a dare ad Abramo una discendenza, così, secondo l'usanza del tempo, quando ha circa 75 anni dà in moglie ad Abramo la sua schiava, Agar, che gli partorirà Ismaele.

A 90 anni Dio stesso le cambia il nome in Sara, che vuol dire principessa, signora; e le promette che avrà un figlio. Il cambiamento del nome indica che le viene affidata una missione specifica e un posto d'onore.

Morirà, sempre secondo la tradizione, circa nel 1901 a.C., a 127 anni, 32 anni dopo aver partorito Isacco. "Abramo seppellì Sara, sua moglie, nella caverna del campo di Macpela di fronte a Mamre, cioè Ebron, nel paese di Canaan" (Gen 23,19). La figura di Sara è complessa: una personalità forte e decisa, e anche un certo caratterino! Una lunga vita, sorretta dalla speranza in Dio.

Parlando di lei, mi soffermo solo su alcuni aspetti che sono quelli che la Bibbia sottolinea maggiormente: fedeltà ad Abramo e obbedienza, sterilità e fecondità, fede in Dio. Vedremo come in questi aspetti emergerà sia la grandezza di Sara sia la sua umanità, i suoi limiti.

Fedeltà e obbedienza ad Abramo

La vita di Sara accompagna la storia di Abramo lungo tutto il suo continuo girovagare: da Ur dei Caldei, risalendo il fiume Eufrate, fino a Carran; poi da Carran alla terra di Canaan attraverso la ridiscesa lungo il fiume Giordano, fino in Palestina; per spingersi quindi in Egitto, prima di soggiorna-

re nella terra della promessa. Il libro della Genesi in 12,4 dice: "Abramo partì, come gli aveva detto il Signore; prese con sé la moglie Sarài e si incamminarono verso la terra di Canaan".

Non è stata una vita facile: continui spostamenti, disagi, scontri e lotte, guerre, carestie ... insieme alla fatica interiore per conservare la fiducia nel Dio della promessa.

Sara è una donna bellissima, da giovane ma anche in tarda età. Abramo usa la sua bellezza come autodifesa: per timore di essere ucciso da qualcuno che la desiderasse in sposa, le impone di dichiararsi sorella di Abramo e non sua moglie. Così avviene con il Faraone e con il re Abimelec. Sara non si sottrae a questa prepotenza di Abramo, al suo piano egoistico e, pur soffrendone, obbedisce al marito. Ma è interessante leggere come sia Dio stesso a difendere Sara in queste situazioni (cfr. Gen 12,14ss; 20,2ss). La sua fedeltà al marito, pur messa in pericolo da Abramo, riflette la sua fedeltà a Dio.

Scrive S. Giovanni Paolo II in *Mulieris dignitatem*: "La donna è forte per la consapevolezza dell'affidamento, forte per il fatto che Dio le affida l'uomo, sempre e comunque, persino nelle condizioni di discriminazione sociale in cui essa può trovarsi". Il libro dei Proverbi esclama: "Una donna forte chi potrà trovarla? In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto" (Pr 31,10-11).

La fede in Dio

Come Abramo, anche Sara aveva creduto e si era messa in cammino, verso la realizzazione del progetto di Dio: la loro discendenza sarebbe stata il popolo eletto, e a loro sarebbe stata assegnata una nuova terra: "Farò di te una grande nazione e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra" (Gen 12,2).

Ma la promessa tarda a realizzarsi, anzi non se

qui la Parola

ne vedono nemmeno gli albori. Così, la vita e le circostanze dolorose forse avevano sbiadito la sua fede. Come credere di diventare "nazioni"? come continuare a credere alla Parola: "Non ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra Devastata, ma tu sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra, Sposata" (Is 62,4)? Anche lei come Abramo avrà continuato a interrogare Dio. La Lettera agli Ebrei, soffermandosi sulla sua figura, afferma: "Per fede, Sara, sebbene fuori dall'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso" (Eb 11,11).

A Mamre Sara ride quando sente dire dal Signore ad Abramo: "Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio". Reagisce ridendo di sé: "Avvizzita come sono, dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio?", ma capirà che Dio ha i suoi tempi; e nel tempo stabilito la visiterà. Ed essere visitati da Dio è incontrare la vita. Perché Dio è il Dio della vita.

Sterilità e fecondità

Una donna bella, forte, eppure sterile. La Bibbia non ci dice molto sul dolore di Sara per questa sua situazione, ma deve essere stata una sofferenza grande, anche perché a quel tempo non avere figli era considerata una maledizione, una trascuratezza di Dio nei confronti di quella donna. Così, quando Sara ha circa 75 anni, secondo l'usanza del tempo, dà in moglie ad Abramo la sua schiava, Agar, dicendogli: "Ecco, il Signore mi ha impedito di avere prole; unisciti alla mia schiava: forse da lei potrò avere figli' (Gen 16,2). Così Agar partorirà Ismaele. Ma quando la schiava, inorgoglita per la sua gravidanza, rifiuta di obbedire a Sara, e Sara stessa si accorge che la seconda moglie diventa la preferita di Abramo, la caccia di casa. Una pagina drammatica, in cui emerge la disponibilità generosa di Sara perché Abramo abbia un figlio, ma anche il suo carattere forte che non ammette di condividere Abramo con nessun'altra donna (c'è anche una punta di cattiveria). Interverrà Dio che, come sempre, esprime la sua misericordia verso i più deboli e provvidenzialmente sa salvare la vita anche di Ismaele

Intanto si prolunga l'attesa: Quando arriverà il figlio della promessa? Siamo a Ebron, alle querce di Mamre, quando Dio annuncia il figlio: "Diventerai padre di una moltitudine di nazioni ... e Sara, tua moglie, ti partorirà un figlio e lo chiamerai Isacco". E alla reazione di Sara, come sopra ricordato, risponde: "C'è forse qualcosa di impossibile per il Signore?" (Gen 18,14).

Se Dio chiama qualcuno a realizzare il suo progetto d'amore, sfida anche l'ordine naturale delle cose, e ciò che è impossibile diventa possibile. La risata di Sara si trasformerà nella gioia della gravidanza. Isacco arriverà e sarà chiamato così: Dio sorride. E anche Sara finalmente sarà capace di ridere di sé: "Motivo di lieto riso mi ha dato Dio: chiunque lo saprà riderà lietamente di me" (Gen 21,6). Di se stessi bisogna sempre sorridere, mentre Dio davvero va preso sul serio.

L'amore di Dio tutto trasforma in dono: un grembo di donna incapace di generare diventa luogo di fede generante e di fecondità insperata. La paro-la "c'è forse qualcosa di impossibile per il Signo-re?" è risuonata altre volte nella storia, non ultima a Maria, la vergine di Nazaret. Risuona anche per noi quando la nostra vita è come un deserto arido o un orizzonte senza speranza, o quando avvertiamo un vuoto incolmabile e magari ci troviamo incapaci di credere alla Parola. Il Dio che opera l'impossibile è davanti a noi e con noi.

Padre Tullio

Puoi leggere: Genesi capitoli 11-23; Lettera agli Ebrei capp. 11-12; Romani 4



LA SCUOLA SAN LUIGI APPASSIONATA DELLA VITA

nche questo periodo è stato ricco di attività, di interessantissime iniziative e di uscite didattiche che hanno arricchito il bagaglio culturale e la crescita umana dei nostri ragazzi.

I ragazzi della scuola secondaria sono stati coinvolti in molte attività studiate per loro e al fine di aiutarli a crescere per diventare persone consapevoli del loro cammino e del mondo che li circonda.

Interessante e molto utile è stato il progetto affettività, per i ragazzi delle classi terze, tenuto da docenti della scuola in collaborazione con personale specializzato e qualificato del consultorio di Bollate. Progetto incentrato sulla conoscenza di sé dando loro gli strumenti per affrontare la crescita e i cambiamenti che ognuno vive diventando grande.

Sempre per loro è stato anche pensato un incontro con la realtà quotidiana che vivono alcune persone diversamente abili attraverso l'esperienza del "Dialogo al buio", grazie alla quale hanno potuto comprendere un po' di più come vivono le persone non vedenti, affrontando un percorso al buio con la guida esperta di persone prive della vista. Al termine dell'esperienza tutti i ragazzi, i genitori e i docenti accompagnatori hanno manifestato





la loro soddisfazione e anche l'emozione per aver compreso come, immersi nell'oscurità, si riesca ad affinare altri sensi e di come troppo spesso diamo per scontato ciò che la vita ci ha donato.

Non poteva certo mancare un tuffo nell'arte, alla scoperta soprattutto di quella contemporanea, con la visita alla casa-museo Boschi-Di Stefano, la più grande collezione di arte contemporanea italiana. È stata per loro una vera e propria immersione nella storia attraversando le stanze di un appartamento che è in sé un gioiello di architettura e design, ma anche scrigno d'arte. I ragazzi si sono fatti coinvolgere dai tagli di Lucio Fontana e dai tantissimi dipinti di De Chirico, Sironi, Birolli mostrandosi molto curiosi di comprendere









linguaggi, modalità e stili tanto lontani da loro. Gli alunni delle classi prime e seconde hanno incontrato la scrittrice Nicoletta Bortolotti che ha raccontato l'esperienza del suo lavoro nel mondo dell'editoria. Ha risposto alle moltissime domande che i ragazzi di prima avevano per lei, in particolare sul suo libro "Sulle onde della libertà". Per gli alunni di seconda, invece, la scrittrice ha tenuto un corso di scrittura creativa che ha portato alla realizzazione di racconti brevi.

Anche quest'anno la scuola primaria si ispira al motto "tra il dire e l'imparare c'è di mezzo il fare" e si cimenta nel progetto didattico molto particolare incentrato sull'approfondimento di un tema specifico calibrato con attività, incon-

tri, uscite didattiche differenti in base all'età dei bambini. Dopo il festival della letteratura, della scrittura e delle scienze, quest'anno è la volta delle Arti. Ogni classe approfondirà una forma d'arte specifica: le prime si addentreranno nel mondo del Cinema, le seconde e le quarte in quello del teatro, le terze conosceranno da vicino la realtà del fumetto e le quinte quella del canto. Inoltre per tutti ci saranno anche laboratori pratici di ceramica o impareranno il valore artistico unito al profondo sentire religioso e devozionale delle icone.

Ma non è tutto: la scuola di musica ha tenuto due importanti concerti nelle serate dell'11 e del 12 marzo. Serate importanti perché per i



ONORANZE FUNEBRI



Banti & Persico

Servizi Completi 24 ore su 24

02.965.91.28 Tel. 335.6697201

Possiamo operare in qualsiasi Comune, Ospedale o Casa di Cura

CARONNO PERTUSELLA (VA) Via C. Battisti, 15

www.pompefunebribanfiepersico.it

Azienda Certificata ISO 9001

ragazzi è stata la prima vera occasione per imparare a gestire l'ansia e il panico da palcoscenico affrontando un pubblico di familiari e appassionati di buona musica. Per i genitori, oltre ad essere un'ulteriore occasione di orgoglio, rappresenta anche l'opportunità per capire i progressi frutto di impegno e costanza dei propri figli. Per gli insegnanti significa una prima possibilità di verifica generale per trarre un primo bilancio del loro lavoro. Sicuramente per tutti è stata l'occasione per comprendere che nonostante la società odierna ci renda sempre più dipendenti dalle tecnologie e spinga i ragazzi a tenere la testa sempre china sullo schermo del cellulare, isolandosi sempre più dal mondo reale per connettersi a quello virtuale, ci sono molti giovani che si avvicinano al mondo della musica e allo studio di uno strumento, per poi dedicarvisi con dedizione e passione.

Questo conferma quella che è la convinzione ferma di tutta la Scuola S. Luigi, cioè l'importanza di crescere ragazzi appassionati, perché solo la passione può smuovere le montagne e superare qualsiasi ostacolo.



Prof.ssa Dora Meroni



"PAPÀ'S GOT TALENT": I BAMBINI DELLE SCUOLE S. LUIGI E CABELLA METTONO IN SCENA IL TALENTO DEI PROPRI PAPÀ

i sono messi in gioco, in coppia o in gruppo, hanno affrontato il palcoscenico con simpatia e hanno divertito il pubblico, ma soprattutto, hanno vissuto una serata specialissima papà-bambino: sono i piccoli alunni delle scuole dell'Infanzia S. Luigi e Cabella, che hanno celebrato la Festa del papà (con qualche giorno d'anticipo) con un evento davvero unico: "Papà's got talent". Proprio sulla falsa riga del famoso programma televisivo, i papà sono stati invitati ad esibirsi con il proprio figlio nel loro "talento": il risultato ha stupito tutti, maestre, coordinatrice ed i concorrenti stessi, che si sono divertiti e hanno dato vita a piccoli, preziosi e divertenti momenti di "collaborazione" tra genitori e fi-







gli. Esibizioni di ballo (dove i papà hanno fatto i "cavalieri" delle loro piccole ballerine), di canto, di recitazione, di mimica e trucchi magici e qualche effetto "speciale", come il duetto di due pirati o della "scimmia" vincitrice di Sanremo, o ancora il racconto comico di una "mattinata tipo"

Dopo la premiazione dei tre vincitori (in

di preparazione caotica prima della scuo-

la e del lavoro.

cui la giuria ha decretato la vittoria pari merito tra i tre finalisti), tutti i partecipanti si sono recati nelle proprie scuole di appartenenza: qui i bambini hanno stupito il loro papà con un lavoretto, inerente alla programmazione didattica, e la dolce filastrocca di auguri. Per concludere la serata, niente di meglio che una gustosa pizza in allegria, tanta musica e risate.

A.F.



qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA

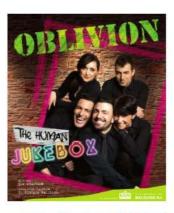
Stagione teatrale

Venerdì 7 aprile 2017

OBLIVION: THE HUMAN JUKEBOX

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli

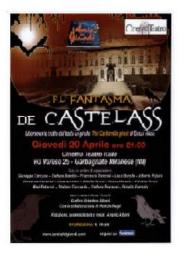
Cinque contro tutti. Un articolato mangianastri umano che mastica tutta la musica mai scritta e la digerisce in diretta in modi mai sentiti prima. Questo è Oblivion: The Human Jukebox. Alla perversa creatività dei cinque cialtroni più irriverenti del teatro e della Rete si aggiunge, questa volta, quella del loro pubblico che contribuirà a creare il menù della serata suggerendo gli ingredienti della pozione. Gli Oblivion hanno in repertorio l'intero pantheon dei grandi della musica italiana e internazionale e sono pronti ad affrontare sfide sempre più



difficili a colpi di parodie, mash-Up, duetti impossibili, canzoni strampalate. Un flusso infinito di note e ritmi che prende vita davanti agli occhi attoniti degli spettatori, ogni sera, per una esperienza folle e mai ripetibile.

Dal Trio Lescano ai rapper, da Bach a Verdi, da Ligabue ai Beatles, da Morandi ai Queen, tutte le canzoni senza farne nessuna...

Oblivion: The Human Jukebox è la playlist che non hai mai avuto il coraggio di fare, uno Spotify vivente che provoca scene di panico, isteria collettiva, ma soprattutto interminabili richieste di biel



Incontriamoci A... Teatro

Giovedì 20 aprile 2017 ore 21,00

I Amis del Giuedi presentano

EL FANTASMA DE CASTELASS

Liberamente tratto dal testo originale "The Canterville Ghost" di Oscar Wilde

qui Nel tempo libero

CINEFORUM "Mercoledì al Cinema..."

Sette anche i titoli della 3ª parte della nostra Rassegna, la cui prima proiezione è programmata per il 12 aprile prossimo, che terminerà il 24 maggio 2017. I titoli comprendono, come sempre, film recentissimi. Così come per la prima e seconda parte della Rassegna, anche per la terza parte sarà possibile acquistare una tessera di abbonamento al costo di € 24,50 per vedere tutti i sette spettacoli, oppure acquistare il biglietto a posto unico, per il singolo film, al costo di € 4,50. Nella speranza di incontrarvi numerosi, auguro a tutti buona visione.

Roberto Sole

12/4/2017 ROSSO ISTANBUL

Genere: Drammatico - Anno: 2017 Regia: Ferzan Ozpetek



19/04/2017 MANCHESTER BY THE SEA

Genere: Drammatico - Anno: 2016 Regia: Kenneth Lonergan

26/04/2017 LION

Genere: Drammatico - Anno: 2016 Regia: Garth Davis



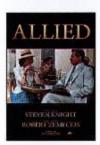


3/5/2017 SILENCE

Genere: Drammatico Storico - Anno: 2016 Regia: Martin Scorzese

10/05/2017 ALLIED

Genere: Sentimentale - Thriller - Anno: 2016 Regia: Robert Zemeckis





17/05/2017 A UNITED KINGDOM

Genere: Drammatico, Sentimentale - Anno: 2016

Regia: Amma Asante

24/05/2017 THE FOUNDER

Genere: Biografico, Drammatico - Anno: 2016 Regia: John Lee Hancock



qui Sport

POSCAR BARIANA IN MASCHERA

na domenica gioiosa quella del 12 febbraio presso la palestra polivalente del Centro Sportivo di via Montenero a Garbagnate Milanese, ospiti della società Poscar Bariana.

Tanti i momenti di gioco, allegria e aggregazione che si sono susseguiti durante il raduno

in maschera di primo e minivolley.

Il pomeriggio è iniziato alle 15.00 con la preghiera di atlete e genitori guidata da don Claudio Colombo e s'è concluso alle 17.30 con le premiazioni e coppa dei tre atleti più piccoli (5/6 anni) e coppa per la maschera più simpatica offerta e rimasta in casa Poscar Bariana.





qui Sport



Dieci le società presenti: Pocb, Posl Dugnano, Brugherio, S. Giovanni XXIII, S. Carlo Casoretto, Olc Legnano, Fides, la stessa Poscar Bariana, Nabor e SS Chiara e Francesca; in totale 120 atlete e atleti che sono stati premiati da Roberto Cividati e dai due arbitri Valentina e Vanessa con medaglia e braccialetto "gioca bimbi" offerti dal CSI.

E per finire merenda per tutti organizzata e offerta dai genitori delle poscarine. L'augurio è di tornare presto sui campi!

Simona Berretti



qui Associazioni

...E RITORNA QUARESIMA...

ritornano i nostri buoni propositi, il nostro tentativo di voler vivere con più intensità i pochi momenti che sapremo trovare nei quaranta giorni che ci dividono dalla Pasqua.

Il Gruppo Missionario, aperto a chiunque volesse farne parte, ha in cuore un desiderio, quello di "vivere" in pieno il rapporto con tanti fratelli lontani avendo come tramite i nostri missionari e riuscire a trasmettere alla propria comunità e a tutte le genti lo spirito della missione.

Non è quindi solo questione di raccogliere offerte da inviare alle missioni gemellate con noi (questo avviene di conseguenza): è questione di aprire il cuore, di allargare gli orizzonti di conoscenza, di puntare lo sguardo sulle realtà di vita lontane da noi, di sentire che ci sta a cuore tutta l'umanità,







ogni uomo sulla faccia della terra, così come stava a cuore a Gesù.

I nostri missionari:

Padre Giuseppe Clerici(Gulu – Uganda)Padre Giovanni Pross(Congo)Don Maurizio Canclini(Congo)Don Ettore Ferrario(USA)

Nelle nostre chiese sono esposti i progetti di aiuto pensati per loro. A tutti l'invito a... volerne sapere di più per prender a cuore.

II Gruppo Missionario



qui Associazioni



reneo Traina e Stefano D'Amico: due nomi, due volti, due storie diverse; entrambi, allo stesso modo, degni di ammirazione, rispetto ed affetto per il Circolo Acli "Carlo Castiglioni" di Garbagnate Milanese.

Traina è stato l'iniziatore della collaborazione tra l'Aido, di cui egli era presidente, e il circolo Acli; più precisamente, è stato colui che ha stimolato, ed in un certo senso guidato, il suo gruppo affinché tra i due sodalizi si stabilisse un rapporto di collaborazione. Tutto ha avuto inizio nel 2009, quando l'Aido garbagnatese diede la sua adesione alla "pedalata per la pace", proposta ed organizzata dalle Acli, ed oggi, grazie all'impegno di Traina e dei suoi collaboratori e dei dirigenti del Circolo Acli, il processo di "avvicinamento" si è concluso; la collaborazione è ora un dato di fatto: le due associazioni si trovano spesso accomunate nel proporre e sostenere iniziative diverse. Per questo suo impegno soprattutto, ma anche per la sua attività come presidente del Corpo musicale Santa Cecilia oltre che dell'Aido, il Circolo Acli, tramite il suo presidente Angela Marzorati, esprime gratitudine e affetto ad Ireneo Traina.

Stefano D'amico è figlio di un volontario, anzi una di colonna del Circolo, Giulio, membro del consiglio direttivo e responsabile del servizio Turismo. Medico specializzato in anestesia





e rianimazione in servizio all'Ospedale Civile di Legnano, fu protagonista di un'impresa di salvataggio avvenuta il 26 agosto scorso: mentre faceva jogging lungo il Naviglio Grande, ha notato un capannello di persone sull'alzaia, si è fermato e ha visto in acqua una donna e, alcuni metri più avanti, una bicicletta con una bambina di pochi mesi legata al seggiolino, immersa nell'acqua. D'Amico si è tuffato subito, ma è stato trascinato dalla corrente fin dove era la donna che ha aiutato ad uscire dall'acqua. È uscito anche lui e si è rituffato, ha raggiunto la bambina ed è riuscito a portarla a riva, convinto che fosse morta. Nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, ha attuato le manovre di rianimazione, continuando per oltre trenta minuti. La bambina si è ripresa ed è stata portata in ospedale con la madre; entrambe si sono successivamente riprese, ed ora stanno bene.

L'impresa catturò l'attenzione e l'interesse degli organi di informazione e del Presidente Sergio Mattarella che l'ha nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana con la motivazione: "Per il coraggio e l'altruismo con cui, senza esitazione, si è tuffato in acqua per salvare una donna e la sua bambina".

Vincenzo Quartu

qui Tra noi e gli altri

QUARESIMA NEL RITO ROMANO, AMBROSIANO E BIZANTINO

a Quaresima è nel suo pieno svolgimento ed i fedeli continuano a partecipare alle varie e particolari ufficiature della tradizione liturgica ambrosiana, romana e bizantina.

Le celebrazioni, ufficialmente stabilite dalla Chiesa, unitamente a canti, preghiere, inni, processioni e speciali pratiche religiose, maturate e seguite in varie comunità, esprimono la varietà e la ricchezza della fede cristiana, caratterizzando il periodo di preparazione della più importante solennità cristiana.

Nel numero di febbraio sono state riportate alcune informazioni sulla Quaresima bizantina, di seguito invece vengono elencati brevi cenni sulla Quaresima del rito romano e del rito ambrosiano.

Nella Quaresima ambrosiana particolare attenzione è dedicata alla preparazione dei catecumeni per ricevere il Battesimo nella Veglia Pasquale, come si deduce dalle letture evangeliche, che determinano la denominazione di ciascuna domenica di Quaresima:

- I domenica: il catecumeno deve rinunciare a Satana se vuole diventare cristiano.
- II domenica (Samaritana): Battesimo quale acqua per la vita eterna.
- III domenica (la disputa tra i figli di Abramo): Battesimo quale professione di verità che ci inserisce tra i veri figli di Dio.
- IV domenica (Cieco nato): Battesimo quale illuminazione miracolosa delle nostre tenebre spirituali
- V domenica (Lazzaro): Battesimo quale morte e sepoltura con Cristo per poter con Lui risoraere.
- VI domenica (Palme): Battesimo quale unzione santificante.

Da un'analisi comparata della tradizione liturgica dei tre riti (romano, ambrosiano e bizantino) emergono, per la Quaresima ed in maniera evidente per la Settimana Santa, differenze e rispondenze nelle varie celebrazioni, con particolare riferimento principalmente a: letture dei testi sacri, pratica del digiuno o forme penitenziali in generale, prassi

liturgica dei giorni feriali, durata (inizio e fine del periodo quaresimale), giorni aliturgici, colore dei paramenti, ecc.

Tali diversità e rispondenze, che caratterizzano le celebrazioni secondo le tradizioni dei vari riti, sono espresse significativamente anche con *parole, suoni e immagini.*

Con la lettura dei testi sacri e le preghiere (PA-ROLE) i fedeli sono stimolati ad approfondire il significato della fede cristiana riflettendo sul mistero della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. Questa riflessione è favorita sia dall'alternarsi delle preghiere con i canti (SUONI: tradizione musicale gregoriana ed ambrosiana e melurgia bizantina) sia dalle IMMAGINI sacre (pitture, scultu-

re, mosaici, icone, ecc.), che sono esposte negli edifici di culto.

Le fotografie allegate documentano la diversità delle immagini del Cristo morto, portato in processione il Venerdì Santo, espressione significativa delle varie tradizioni:

 epitafios (tradizione bizantina):
 drappo su cui è raffigurato il corpo di Gesù mentre viene avvolto nella

sindone

 urna a forma di bara con la statua del corpo di Cristo deposto dalla croce.

Nonostante le differenze rituali, marginali e secondarie, una sola è la comunità cristiana e unica e identica la fede nelle tre tradizioni brevemente sopra descritte: l'unità, infatti, consiste essenzialmente nella fede in Gesù Cristo, non nel modo di esprimere esternamente questa fede, per cui ogni cristiano "deve approfondire i tesori della propria tradizione, perché il nome di Cristo sia sempre meglio conosciuto e il suo messaggio sempre più pienamente compreso e vissuto" (Giovanni Paolo II).

Calogero Raviotta

P. S. - Chi è interessato ad approfondire particolari aspetti delle varie tradizioni cristiane, numerose sono le pubblicazioni dedicate alla Quaresima ed alla Pasqua, cui in questo periodo le librerie dedicano uno spazio particolare.

qui Libri



Angelo Comastri IL CROCIFISSO È VIVO

Pag. 120 € 12,00

Ed. SAN PAOLO

Pubblicazione: Febbraio 2017

Il libro desidera soltanto ricordare, attraverso storie avvincenti e talvolta drammatiche, che il cuore della fede cristiana è questo: Gesù è entrato dentro la nostra pazza storia con il passo dell'umiltà e della semplicità. Con la sua morte in Croce ha dato inizio a una mirabile terapia della cattiveria umana: la terapia della Misericordia! Una terapia che solo Dio sa e può usare. Da

allora, aprendo il cuore a Gesù, è possibile diventare sant'Agostino di Ippona o san Francesco D'Assisi, santa Caterina da Siena o san Vincenzo De' Paoli, san Giovanni Bosco o san Giovanni Paolo II o Madre Teresa di Calcutta! Perché? Gesù può compiere questi prodigi perché è il Figlio di Dio fatto uomo. Non dimenticartelo! È il messaggio di questo libro. Portato attraverso le trasformazioni e i capovolgimenti di uomini raggiunti dalla forza

della croce nel momento in cui respingevano il Crocifisso. Uomini rovesciati, convertiti, ghermiti dalla grazia di Dio. Tutto qui. Un testo ideale per la riflessione personale e la meditazione in tempo di Quaresima.

Nello Scavo PERSEGUITATI

Pag. 300 € 18,50 Ed. PIEMME

Pubblicazione: Febbraio 2017

system and identity
repulses at that,
repulses at the repulses

Le persecuzioni sono quotidiane: discriminazioni di ogni tipo, riduzione in schiavitù, sfruttamento sessuale, prelievo coatto di organi, torture, sparizioni, rapimenti di bambini, condanne a morte, pulizia etnica e massi

sacri. In Medio Oriente ed in alcuni paesi africani i cristiani sono entrati nel mirino degli islamisti, in molte aree dell'Asia sono bersaglio dell'estremismo indù e buddista. Anche in America Latina i fedeli sono oggetto di violenza, mentre sacerdoti e operatori pastorali cadono sotto i colpi della criminalità organizzata e del narcotraffico. Questo reportage racconta quale sia la condizione di chi nel mondo viene discriminato, vessato o ucciso per la sola ragione di pregare il Dio di Gesù Cristo, ma narra anche della resistenza nelle catacombe del terzo millennio. Un'inchiesta durata oltre tre anni, che ha visto Nello Scavo viaggiare in incognito nei territori caldi, raccogliendo testimonianze sulle torture, i soprusi, i rapimenti. Questo libro alza il velo e si chiede: la religione è sempre l'unico movente delle persecuzioni o è piuttosto un pretesto per bieche operazioni di potere?

RICORDATI SIGNORE DEL NOSTRO FRATELLO

Lino Brozzi 1932 - 2017

Ciao nonno, mi mancherai tantissimo... sono stati mesi duri e difficili questi perché la malattia a poco a poco ha spento il nostro sorriso, ma oggi, proprio oggi, voglio ritrovarlo... e sai dove? Pensando a tutti i momenti belli trascorsi insieme. Ricordo tutte le volte che mi sei venuto a prendere in stazione con la tua Alfa rossa. Eri lì, puntuale. Ricordo i giri che facevi fare a me e Matilde quando eravamo piccole al laghetto della Fametta o le lunghe estati a Sormano, il tuo paradiso... oppure le nuotate al mare e le mangiate alla Polentoteca. Ricordo con il sorriso le belle serate a vedere la tua amata Inter! Tante. tante sono state le cose belle... ricordo quando avevi il negozio e mi preparavi pane e salame come merenda. Mi mancheranno i nostri mercoledì, quando facevamo colazione dal Mauri e quello era il nostro momento... mi confidavo e tu mi davi sempre lo sprint giusto. Come dimenticare le partite a boccette e quando hai vinto il Campionato? Sei stato sempre un grande, il numero uno! Sei stato la nostra roccia, hai dato sempre coraggio alla tua famiglia quando questo, in più occasioni, stava venendo meno. Sei stato per me e Matilde come un papà, coccolandoci e non facendoci mai mancare niente. Con la nonna, per noi, ci siete sempre stati e vi dico Grazie! Grazie Lino, per tutti gli insegnamenti che ci hai dato... ci hai insegnato l'umiltà, la generosità, l'altruismo, il valore più grande che è la famiglia. Hai festeggiato 59 anni di matrimonio con la tua "bionda". Mai una litigata, un'arrabbiatura o una parola di troppo... sempre rispettoso e amorevole e questo sarà di esempio per il mio futuro e la mia vita. Sei stato sorridente sempre con tutti e avevi una parola o un consiglio per ciascuno. Ogni persona
qui, ogni amico
che oggi è qui a
salutarti, avrà nel
cuore il tuo ricordo
perché sei stato
buono con tutti.
Ho pensato perciò
di dedicarti una
canzone sulla Vita
perché ciascuno,
uscendo da qui,



abbia una carica in più, una spinta in più, soprattutto nelle difficoltà e questo è l'insegnamento più grande che ci hai dato in questi mesi di malattia. Quando si tocca il fondo, la vita è più forte e ti riporta a galla. Ringrazio tanto tre persone speciali che hanno voluto particolarmente bene al nonno: Claudio, che puntuale ogni giorno veniva a casa a portare un po' di serenità; Rita che, con la sua professionalità e delicatezza è stata un'infermiera doc; Simone che ti ha permesso, con la sua pazienza e la fisioterapia di camminare fino a pochi mesi fa.

Ultimi, ma non per importanza, gli amici della Croce Rossa di Garbagnate: Lorenzo, Rosy e Andrea che ti hanno permesso di "viaggiare" per effettuare le visite opportune... Grazie per la disponibilità, i sorrisi, l'attenzione e la delicatezza sempre dimostrate.

Grazie nonno, di tutto! Ti vogliamo bene! Sarai in ogni alba, in ogni tramonto, in ogni sorriso. Sarai presente in ogni nostro momento gioioso e in ogni soddisfazione, ma anche in una giornata di pioggia tu sarai l'arcobaleno... sarai il nostro punto fisso... quella stella là!

Ciao, Lino... vai e insegna agli angeli a giocare a boccette.

Le nipoti Arianna e Matilde

Archivio

Battesimi

Febbraio 2017

S. Giuseppe Artigiano Oggioni Matteo



Defunti

Febbraio - Marzo 2017

SS. Eusebio e Maccabei

Polga Marco Antonio	di anni	62
Simondi Luciano	di anni	85
Venturi Albano	di anni	72
Fadelli Milena ved. Topa	di anni	89
Crotti Ombretta in Dellea	di anni	48
Ottaviano Rosaria ved. Gagliarde	di anni	89
Mavelli Antonio	di anni	75
Previtali Giuseppe	di anni	85
Stasi Antonio	di anni	75
Lo Russo Eligia ved. Pandiscia	di anni	81
Lanzi Savino	di anni	83
Pragliola Giuseppe	di anni	59
Cesari Santina ved. Colombo	di anni	92
Bignami Giuseppe Romano	di anni	79
	Simondi Luciano Venturi Albano Fadelli Milena ved. Topa Crotti Ombretta in Dellea Ottaviano Rosaria ved. Gagliarde Mavelli Antonio Previtali Giuseppe Stasi Antonio Lo Russo Eligia ved. Pandiscia Lanzi Savino Pragliola Giuseppe Cesari Santina ved. Colombo	Simondi Luciano di anni Venturi Albano di anni Fadelli Milena ved. Topa di anni Crotti Ombretta in Dellea di anni Ottaviano Rosaria ved. Gagliarde di anni Mavelli Antonio di anni Previtali Giuseppe di anni Lo Russo Eligia ved. Pandiscia di anni Lanzi Savino di anni Pragliola Giuseppe di anni Cesari Santina ved. Colombo di anni di anni

S. Maria Nascente

Raimondo Irene in Giorgio	di anni	57
Meroni Giovanni	di anni	89
Ernesta Cembalo ved. Mastroianni	di anni	89
Calvagna Grazia ved. Alberto	di anni	94
Valentini Marina in Paoloni	di anni	46

S. Giuseppe Artigiano

Di Sanzo Maria ved. Salomone	di anni	95
Paradisi Angelo Antonio Alessandro	di anni	63
Vitali Maria Lorenza in Martinelli	di anni	94



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

SS	6. EUSEBIO E		
	Feriali	Vigiliari	Festive
In Parrocchia:	8.30 – 18.30		8.30 – 10.00
Il primo venerdì del mese	8.30 - 21.00	18.00	11.30 – 18.00
In Santuario:		17.00	8.00
Casa di Riposo Casa 1		16.30	10.00
"Sandro Pertini" Casa 2		17.00	9.15
Ospedale Salvini:	8.00	16.00	9.15 - 17.00



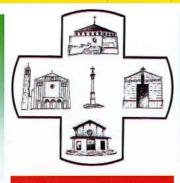
S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

Feriali 18.00 Vigiliari 18.00 Festive 9.45 – 11.15

S. Maria Nascente:

Feriali *8.30*Festive *8.00 – 18.00*



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

 Feriali
 18.00

 Il lunedì e il mercoledì alle
 8.30

 Vigiliari
 18.00

 Festive
 10.30 - 18.00



S. GIOVANNI BATTISTA

Feriali 8.30 – 18.30 Vigiliari 18.30 Festive 8.30 – 10.30 18.30